

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL' INTERVENTO

L'area è collocata nella frazione del 'Castellaccio' a nord di Via di Quercianella, in prossimità del "monumento ai partigiani" all'ingresso del parco delle colline livornesi.

L'obiettivo dell'intervento è di implementazione delle attrezzature collettive destinate alla conoscenza, alla cultura e alla divulgazione scientifica consistenti nella realizzazione di un Osservatorio astronomico integrato con servizi di accoglienza e informazione, sfruttando la favorevole collocazione dell'area come punto di snodo e di accesso al parco delle colline livornesi.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

ST **4.150 mq**

SE (n.e.) **700 mq**

COPIANIFICAZIONE

TR

UTOE 8

ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

In ragione delle attrezzature di interesse pubblico previste nella scheda, l'AT è assimilata alle Zone Territoriali Omogenee "F" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968.

Si specifica che tale destinazione è compatibile con la realizzazione e gestione di strutture, ivi previste, anche da parte di privati.

All'interno della stessa prevalente classificazione Zona F, si ritrovano sede le seguenti categorie funzionali (ai sensi dell'art. 99 della LR 65/2014)

Direzionale e di servizio

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)

Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- lett. m - le zone di interesse archeologico
- zone territoriali omogenee A e B - ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I invariante** - Morfotipo CLVr_Collina a Versanti Ripidi sulle Unità Liguri
- **II Invariante** - Morfotipo 21_ Agroecosistema complesso collinare, con spazi naturali importanti e elevata permeabilità ecologica / 60_ Ecosistemi collinari delle macchie e delle garighe post incendio, anche in mosaico con nuclei di conifere
- **III Invariante** - Morfotipo non presente
- **IV Invariante** - Morfotipo 21_ Mosaico colturale e particellare complesso di assetto tradizionale di collina

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05)

Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923

Aree di Rispetto Cimiteriale

- zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
- zona di rispetto cimiteriale 200 m

Area di rispetto R.I.R.

Elettrodotti e fasce di Rispetto

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 19 mt | <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 28 mt |
| <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 22 mt | <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 31 mt |
| <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 27 mt | <input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 32 mt |

Fascia di Rispetto ferroviario (30m)

Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05



PARAMETRI DI PROGETTO

- S.F. - 3.650 mq
- S.E. tot. - 700 mq
- **Destinazione:** DIREZIONALE E SERVIZI _ **S.E. (n.e.)** 700 mq

ASSIMILAZIONE ZONA OMOGENEA

Area assimilata alle Zone Territoriali Omogenee denominate Zona F) ai sensi dell'Art.4 del D.M. 1444/68

MODALITÀ ATTUATIVA

Progetto Unitario Convenzionato (PUC – Art. 4 NN.TT.A del P.O.)

La convenzione dovrà disciplinare la modalità di gestione della struttura e apertura al pubblico dell'Osservatorio nonché delle dotazione di servizio in funzione della fruizione dei percorsi ciclo-pedonali delle colline livornesi.

DISPOSIZIONI NORMATIVE

Configurazione degli spazi edificati - edifici

In considerazione del particolare pregio paesaggistico e ambientale del contesto, l'intervento dovrà privilegiare soluzioni di tipo semi-ipogeo e prevedere un'adeguata integrazione delle masse vegetazionali in continuità con le aree boscate circostanti.

L'intervento dovrà configurare l'area come punto di snodo e di accesso al parco delle colline livornesi prevedendo servizi di accoglienza e informazione.

Sono preferibili soluzioni tecniche con materiali ecocompatibili e caratterizzate qualitativamente sia sotto il profilo architettonico che per la sostenibilità ambientale, collocandosi in corretta relazione con il contesto collinare boscato.

Configurazione degli spazi aperti

L'organizzazione dell'accesso all'area e la collocazione delle aree di sosta dovranno essere permeabili e adeguatamente piantumate con essenze autoctone.

L'area compatibilmente con la funzionalità dell'osservatorio astronomico dovrà essere caratterizzata come area a verde naturale con adeguata progettazione paesaggistica delle sistemazioni e degli interventi di nuova piantumazione.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'attuazione dell'intervento è condizionato a:

- dovranno essere salvaguardati i con e bersagli visivi con particolare riguardo alle visuali che si aprono verso il mare;
- dovrà essere mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità;
- nulla osta Regione Toscana - Riserva regionale "Parco delle Colline Livornesi".

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Gli interventi dovranno osservare i seguenti criteri:

- procedura di VINCA che escluda incidenze significative sul sito Natura 2000 SIC Monti livornesi;
- mitigazione dell'intervento mediante piantagione di specie arboree autoctone in connessione con le aree boscate sempreverdi circostanti. Da privilegiare l'impianto di Quercus ilex e specie della macchia mediterranea;
- massima riduzione dell'inquinamento luminoso: gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente (LR 37/2000) e le relative linee guida regionali. Tra le principali indicazioni: illuminazione solo verso il basso e schermatura verso la costa e le aree boscate circostanti, scelta adeguata dei punti luce e limitazione dell'intensità luminosa, privilegiando l'utilizzazione di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione.

DISCIPLINA IN ASSENZA DI P.A./P.U.C O IN CASO DI DECADENZA PREVISIONI P.O.C.

In caso di mancata attuazione della previsione della scheda di trasformazione - nel quinquennio di efficacia del P.O. - si applica la disciplina prevista all'art. 170 "Aree non pianificate" di cui alle NN.TT.A del presente piano.

DISCIPLINA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sugli edifici realizzati in attuazione della Scheda di Trasformazione sono consentiti interventi fino alla Ristrutturazione edilizia conservativa (REC).



NORMA FIGURATA




LEGENDA

  VERDE ECOLOGICO
FASCE DI CONNESSIONE ECOLOGICA

 RIQUALIFICAZIONE FABBRICATI
CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO

 PERCORSI CICLO PEDONALI

 DEMOLIZIONE FABBRICATI
CON RECUPERO SUOLO PERMEABILE

 ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE

  NUOVA EDIFICAZIONE
CON ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

  PARCHEGGI VERDI PERMEABILI

 NUOVA VIABILITA'

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE

FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.

Assenza Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

Criteri di fattibilità idraulica:

Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.

I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe; nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: classe S1 (bassa) in quanto area stabile.

Criteri di fattibilità sismica:

Nessuna condizione di fattibilità.

DISPOSIZIONI NORMATIVE

NORMA FIGURATA

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: classe G3 in relazione al rapporto litologia/pendenze.

Criteri di fattibilità geologica:

La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche, da svolgersi in fase di Progetto Unitario Convenzionato, in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022) finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità e, qualora ne emerga l'esigenza, alla preventiva realizzazione degli opportuni interventi di messa in sicurezza. Tali interventi dovranno essere progettati secondo le indicazioni di cui al DPGR 5/R/2020 Allegato A par. 3.2.2; in particolare il raggiungimento delle condizioni di sicurezza costituisce il presupposto per il rilascio di titoli abilitativi.

In relazione all'aspetto idrogeologico per la classificazione dei terreni presenti in classe di vulnerabilità bassa – molto bassa non si prevedono particolari condizioni di fattibilità.

FATTIBILITÀ

